

Calendario della Settimana

Domenica 12.4	Domenica in Albis depositis (cioè: deposte le vesti battesimali, "albe" = bianche)
Lunedì 13.4	
Martedì 14.4	
Mercoledì 15.4	
Giovedì 16.4	
Venerdì 17.4	Ore 19.15: aperitivo in bar Oratorio Ore 21: proiezione film "Still Alice", in Oratorio
Sabato 18.4	Ore 16: in Oratorio, merenda con pop-corn. Ore 16.30: Cine-baby: "Nut Job – operazione noccioline".
Domenica 19.4	Ore 17: Oratorio s. Carlo , giunge in elicottero la Madonna di Fatima . Segue processione fino al Santuario.

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

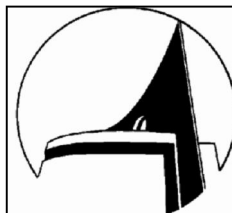
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

12 APRILE 2015

DOMENICA IN ALBIS DEPOSITIS

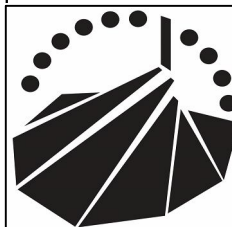
«Perché mi hai veduto, Tommaso, hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto»
(cfr. Gv. 20,19-31)

Due righe in amicizia

Non possiamo chiudere gli occhi su quanto sta accadendo nel Campo profughi palestinese di Yarmuk, situato alle porte di Damasco, la capitale siriana. Da una parte l'attacco dell'Isis e dall'altra la durissima reazione dell'esercito (soprattutto aviazione) della Siria. Dentro il campo sono rimasti intrappolati i civili, di cui almeno 3.500 sono bambini, che non possono muoversi e restano chiusi in rifugi improvvisati. I jihadisti sparano a chiunque cerchi di entrare o di uscire dal campo. Cibo e acqua scarseggiano. I Grandi del mondo (compresa l'Europa: non chiamiamoci fuori!) – che sono in gran parte responsabili di tutto questo a causa della insensata politica di suscitare guerre tra i possibili nemici così da poter trarne vantaggi – stanno, come sempre, a guardare e lanciano grida scandalizzate per le atrocità che accadono. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha chiesto accesso umanitario al Campo. Lo ha detto l'ambasciatrice della Giordania presso l'Onu, Dina Kavar, chiedendo che i 15 membri del Consiglio di sicurezza ONU si adoperino per garantire "la protezione dei civili e l'accesso umanitario" al Campo e la possibilità di fornire "assistenza salva vita". Mentre i Grandi discutono di questa possibilità (col rischio di qualche "veto") il Campo farà inevitabilmente la fine di Srebrenica: nessun sopravvissuto!

E noi cosa ci possiamo fare? È la normale espressione di chi spera che la patata bollente finisca nelle mani di qualcun altro. Ma se non possiamo fare le cose che toccano alla politica, possiamo almeno pregare, e tanto!, evitando di dire che questo non serve a niente, perché è proprio questo atteggiamento che rende possibile quello che sta succedendo a Yarmuk! Mentre noi stiamo a guardare e a far finta di scandalizzarci. don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

San Pietro Gonzales, detto s. Telmo (14 aprile)

Della nobile famiglia spagnola di Frómista, è invocato dai marinai come loro specialissimo protettore col nome di San Telmo. Già molto giovane fu canonico della cattedrale di Palencia. Ma proprio la vita sfarzosa, che egli univa al disimpegno dei suoi uffici ecclesiastici, nei piani di Dio doveva condurlo al ravvedimento: un giorno mentre se ne andava con molto sussiego su di una sfarzosa cavalcatura, il cavallo, con una mossa improvvisa, lo gettò in una nera pozzanghera, tra le risate dei circostanti. In un baleno, illuminato da Dio, comprese la vanità di tutte le vanità e, seguendo la divina ispirazione, si fece Frate Predicatore (= Domenicano). Non lasciava mai una casa o un luogo senza avervi riconciliate tutte le anime a Dio. Ferdinando III di Castiglia, dettò il Santo, nelle spedizioni contro i Mori, lo volle con sé quale confessore e angelo tutelare. Morì a Tuy il 14 aprile 1246. Il suo corpo è conservato in una speciale cappella della locale cattedrale. Papa Benedetto XIV, il 13 dicembre 1741, ne ha confermato il culto.

Notizie e Informazioni

Gli educatori e i ragazzi dell'oratorio vi aspettano venerdì 17 aprile per un aperitivo nel bar dell'oratorio, a partire dalle ore 19.15. e alle ore 21 nel salone dell'oratorio, per la **proiezione del film "Still Alice"**. Per ogni informazione guardare le locandine esposte in bacheca alla porta della chiesa o in segreteria in oratorio.

Il prossimo appuntamento del **Cine Baby** sarà sabato 18 aprile. Tutti i bambini dai 4 ai 10 anni sono attesi alle ore 16 in Oratorio per una merenda con pop-corn. Seguirà la proiezione del film "Nut Job – operazione noccioline". Tutte le informazioni sono sul volantino disponibile in fondo alla Chiesa.

Da domenica prossima, 19 aprile, fino al 26 aprile, la **Madonna di Fatima** sarà pellegrina al Santuario dell'Addolorata di Rho. La Madonna di Fatima giungerà in elicottero all'Oratorio di San Carlo alle ore 17 del 19 aprile e poi sarà accompagnata in processione fino al Santuario. Per tutta la settimana ci saranno in Santuario celebrazioni e momenti di riflessione come riportato sul pieghevole disponibile presso l'uscita.

Come abbiamo detto negli scorsi mesi, la Parrocchia organizza — in occasione del secondo centenario della nascita di don Bosco — un **Pellegrinaggio breve al Colle don Bosco e a Valdocco-Torino**: luoghi legati ad alcuni momenti dell'opera di don Bosco. Il Pellegrinaggio si svolgerà nella giornata di sabato 16 maggio 2015. Raccolte le preiscrizioni, occorre ora confermare la partecipazione versando al quota di €15,00 entro domenica prossima 19 aprile e comunque fino ad esaurimento dei 75 posti disponibili. Alla porta della chiesa una locandina con tutte le notizie e le indicazioni.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 8 aprile 2015

[...] oggi parliamo delle "storie di passione" che vivono molti bambini. Tanti bambini fin dall'inizio sono rifiutati, abbandonati, derubati della loro infanzia e del loro futuro. Qualcuno osa dire, quasi per giustificarsi, che è stato un errore farli venire al mondo. Questo è vergognoso! Non scarichiamo sui bambini le nostre colpe, per favore! I bambini non sono mai "un errore". [...] Che ne facciamo delle solenni dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei diritti del bambino, se poi puniamo i bambini per gli errori degli adulti? [...] Ogni bambino emarginato, abbandonato, che vive per strada mendicando e con ogni genere di espedienti, senza scuola, senza cure mediche, è un grido che sale a Dio e che accusa il sistema che noi adulti abbiamo costruito. E purtroppo questi bambini sono preda dei delinquenti, che li sfruttano per indegni traffici o commerci, o addestrandoli alla guerra e alla violenza. Ma anche nei Paesi cosiddetti ricchi tanti bambini vivono drammi che li segnano in modo pesante, a causa della crisi della famiglia, dei vuoti educativi e di condizioni di vita a volte disumane. In ogni caso sono infanzie violate nel corpo e nell'anima. Ma nessuno di questi bambini è dimenticato dal Padre che è nei cieli! [...] «gli furono portati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: "Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli". E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là». Che bella questa fiducia dei genitori, e questa risposta di Gesù! Come vorrei che questa pagina diventasse la storia normale di tutti i bambini! [...] Troppo spesso sui bambini ricadono gli effetti di vite logorate da un lavoro precario e malpagato, da orari insostenibili, da trasporti inefficienti ... Ma i bambini pagano anche il prezzo di unioni immature e di separazioni irresponsabili: essi sono le prime vittime; subiscono gli esiti della cultura dei diritti soggettivi esasperati, e ne diventano poi i figli più precoci. Spesso assorbono violenza che non sono in grado di "smaltire", e sotto gli occhi dei grandi sono costretti ad assuefarsi al degrado. [...] Il Signore giudica la nostra vita ascoltando quello che gli riferiscono gli angeli dei bambini, angeli che "vedono sempre il volto del Padre che è nei cieli". Domandiamoci sempre: che cosa racconteranno a Dio, di noi, questi angeli dei bambini?

Card. Angelo Scola – dall'Omelia nella Veglia Pasquale

[...] Gesù Risorto si dà a vedere, si manifesta ai Suoi rendendoli, per questo solo fatto, testimoni. Da quel primo giorno dopo il sabato fino ai nostri giorni, la storia si è dipanata come una catena ininterrotta di testimoni. Essi hanno reso possibile anche a noi dire oggi con assoluta verità le stesse parole che la Maddalena annunciò ai discepoli: «Ho visto il Signore!». Ma possiamo dirlo veramente e non per modo di dire? [...] Un'umanità nuova [...] è il frutto e, nello stesso tempo, un segno formidabile della Risurrezione di Cristo. Con essa la novità è entrata definitivamente nel mondo, spezzando le catene della morte che lo avvolgevano e donando agli uomini la caparra della vita eterna. [...] Qual è la più eclatante caparra della vita eterna che tutti possono toccare con mano? Pensiamo alle tante impressionanti testimonianze che sono rimbalzate, attraverso i media, in tutto il mondo del perdono offerto dai martiri cristiani ai loro boia. Come spiegare un avvenimento del genere? [...] Essi sono per eccellenza i testimoni del Risorto.